



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2021-2023

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comunità delle Giudicarie

Allegato 2) al decreto del Commissario n. 24 di data 31 marzo 2021



PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governante esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta inoltre lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.



Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.



Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011. Dal 2019 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente i seguenti elementi:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato siano comprensivi anche di investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020 con cui il dott. Giorgio Butterini viene nominato Commissario della Comunità delle Giudicarie;

Il Commissario della Comunità di Valle predisporre, esamina ed approva in vece del COMITATO e del CONSIGLIO della Comunità di Valle il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;



5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento:

un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente

collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza



significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;

imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio

in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.



Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2021	41.732.552,93
Esercizio 2022	31.405.227,00
Esercizio 2023	31.260.527,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

politica relativa alle previsioni di spesa:

- 1) in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata data attuazione del Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione;
- 2) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- 3) politica di indebitamento: la Comunità delle Giudicarie ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo finanziario.



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- 1) il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO (art. 193 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i)					
ENTRATA			SPESA		
TIT. 1	Tributarie	0,00	TIT. 1	Spese correnti	21.210.669,64
TIT. 2	Trasferimenti correnti	9.922.745,00			
TIT. 3	Extra tributarie	10.093.814,00			
TIT. 4	Entrate in c/capitale	12.801.703,00	TIT. 2	Spese c/capitale	15.558.883,29
TIT. 5	Entrate di riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	TIT. 3	Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00
TIT. 6	Accensione di prestiti	0,00	TIT. 4	Rimborso prestiti	60.000,00
TIT. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	TIT. 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
TIT. 9	Serv. c/terzi	2.903.000,00	TIT. 7	Serv. c/terzi	2.903.000,00
	FPV entrata	2.832.323,93			
	Avanzo presunto	1.178.967,00			
TOTALE ENTRATA		45.732.552,93	TOTALE SPESA		45.732.552,93



COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

- 2) il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO
(art. 193 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i)

ENTRATA			SPESA		
TIT. 1	Tributarie	0,00	TIT. 1	Spese correnti	21.210.669,64
TIT. 2	Trasferimenti correnti	9.922.745,00	0,00		
TIT. 3	Extra tributarie (al netto della quota applicata alla spesa di investimento)	10.093.814,00			
	FPV entrata	31.142,64	TIT. 4	Quote di capitale ammortamento mutui	60.000,00
	Avanzo vincolato a parte corrente	1.178.967,00			0,00
	Quota capitale applicata	464.001,00			0,00
TOTALE ENTRATA		21.690.669,64	TOTALE SPESA		21.270.669,64

L'avanzo di spesa corrente per Euro 420.000,00 viene utilizzato a copertura della spesa in conto capitale.



- 3) il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°:

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE
(art. 193 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i)

ENTRATA			SPESA		
TIT. 4	Trasferimenti c/capitale (al netto della quota applicata alla spesa corrente)	12.801.703,00	TIT. 2	Spese c/capitale	15.558.883,29
	FPV entrata	2.801.181,29			0
	Entrate correnti destinate agli investimenti	420.000,00			0
	Avanzo vincolato a parte capitale	0			0
TOTALE ENTRATA		16.022.884,29	TOTALE SPESA		15.558.883,29



CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2021-2023, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio 2021-2023, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le entrate.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni, si è fatto riferimento a quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 di data 16 novembre 2020.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

Relativamente ai proventi da servizi socio assistenziali, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, oltre che del trend storico, degli interventi causati dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 e dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dell'ICEF.

Per quanto riguarda il budget, si fa riferimento a quanto contenuto nel protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021, che viene di seguito riportato per estratto.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale già dal 2014 ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio – assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.



Detto budget è composto da:

- ⇒ il fondo per le attività istituzionali che comprende anche la quota da destinare al rimborso degli importi che le Comunità versano a Sanifonds e il fondo di “riserva” per fronteggiare oneri straordinari di parte corrente delle Comunità;
- ⇒ il fondo socio – assistenziale;
- ⇒ il fondo per il diritto allo studio;

Gli stanziamenti sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2020 e pertanto è possibile garantire per ciascuna delle tre funzioni anche per il 2021 le medesime risorse.

Lo stanziamento sul Fondo per attività istituzionali è leggermente ridotto in quanto, a seguito dello scioglimento degli organi delle Comunità, nel 2021 viene meno la spesa per le indennità e gettoni di presenza degli amministratori.

A decorrere dal 2021 i progetti di innovazione, che nel 2020 rilevavano nell’ambito del Fondo socio-assistenziale, saranno finanziati, anziché attraverso le Comunità, attraverso la Fondazione Demarchi. Questo, diventa un modo per sostenere l’innovazione, superare la spesa storica a favore di quelle comunità che si impegnano nella progettazione e realizzazione di progetti di interesse per il loro territorio, nonché, considerato l’accordo con la Fondazione Caritro, permetterà di avere un effetto moltiplicatore.

E’ prevista l’integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l’anno 2021.

Nei primi mesi del prossimo anno sarà affrontata la revisione del capo V della L.P. 16 giugno 2006 n° 3 (“Istituzione delle comunità”) che avrà come presupposto fondante la trasformazione delle attuali comunità.

Il principio a base della riforma è che i comuni recupereranno un ruolo centrale nella gestione dell’ente intermedio, con una maggiore responsabilizzazione politico-amministrativa e di converso con un controllo più immediato sulle scelte di gestione e sull’impiego delle risorse. Conseguentemente sarà necessaria anche una revisione delle modalità di finanziamento delle stesse.

Nel corso del 2021 si procederà all’individuazione, in accordo con i settori provinciali interessati, di nuovi criteri di finanziamento che tengano conto sia delle effettive necessità finanziarie che, eventualmente, del ruolo che le stesse assumeranno.

Le parti concordano di individuare nell’ambito degli attuali strumenti di finanza locale, modalità e criteri finalizzati ad utilizzare la quota libera degli avanzi di amministrazione delle Comunità per finanziare interventi dei Comuni dei rispettivi territori e in accordo con gli stessi.



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

Al fine di garantire la massima coerenza con il costituendo nuovo assetto istituzionale oggetto di riforma, la costituzione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei servizi pubblici locali, laddove non ancora esistenti, è eseguita entro due anni dall'attuazione del nuovo assetto istituzionale e comunque entro quattro anni dall'entrata in vigore della relativa legge di riforma.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.



Le spese.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati. Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la re imputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- ⇒ dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali utenze, pulizie, ...),
- ⇒ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- ⇒ delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli interventi a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alle presente.



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

Si evidenzia che le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- ♣ compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali,
- ♣ partecipazione degli utenti al pagamento del servizio raccolta rifiuti

Per quanto riguarda la modalità di calcolo del fondo si è optato sul Metodo A1 – media semplice sui totali.

Non sono state ritenute di dubbia esigibilità le entrate derivanti dai proventi dei beni dell'ente (rimborsi spese) e le entrate derivanti dal concorso dei privati negli oneri del servizio mensa scolastica e pertanto non è stato operato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.



COMUNITA DELLE GIUDICARIE



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021-2023
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
 (Bilancio di Previsione)

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

26/02/2021

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanziamento EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
TITOLO 3									
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
Tipologia 100									
TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI									
310101/0	PREVISIONE 26/02/2021	283.000,00	8,8781	25.125,02	100,0000	25.125,02	25.125,02	8,8781 %	25.125,02
310205/0	PREVISIONE 26/02/2021	49.000,00	28,6256	14.026,54	100,0000	14.026,54	14.026,54	28,6256 %	14.026,54
310206/0	PREVISIONE 26/02/2021	7.865.193,00	6,6848	525.772,42	100,0000	525.772,42	525.772,42	6,6848 %	525.772,42
310207/0	PREVISIONE 26/02/2021	1.033.140,09	2,1294	21.999,69	100,0000	21.999,69	21.999,69	2,1294 %	21.999,69
310209/0	PREVISIONE 26/02/2021	0,00	2,1170	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						586.923,67	586.923,67		
Totale TITOLO						586.923,67	586.923,67		
Totale ESERCIZIO						586.923,67	586.923,67		586.923,67
di cui Parte CORRENTE						586.923,67	586.923,67		586.923,67
di cui Parte C/CAPITALE						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio AUTONOMO						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio VINCOLATO						0,00	0,00		0,00



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021-2023
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
 (Bilancio di Previsione)

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

26/02/2021

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanziamento EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
TITOLO 3									
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
Tipologia 100									
TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI									
310101/0	PREVISIONE 26/02/2021	283.000,00	8,8781	25.125,02	100,0000	25.125,02	25.125,02	8,8781 %	25.125,02
310205/0	PREVISIONE 26/02/2021	49.000,00	28,6256	14.026,54	100,0000	14.026,54	14.026,54	28,6256 %	14.026,54
310206/0	PREVISIONE 26/02/2021	7.921.193,00	6,6848	529.515,91	100,0000	529.515,91	529.515,91	6,6848 %	529.515,91
310207/0	PREVISIONE 26/02/2021	1.030.440,09	2,1294	21.942,19	100,0000	21.942,19	21.942,19	2,1294 %	21.942,19
310209/0	PREVISIONE 26/02/2021	0,00	2,1170	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						590.609,66	590.609,66		
Totale TITOLO						590.609,66	590.609,66		
Totale ESERCIZIO						590.609,66	590.609,66		590.609,66
di cui Parte CORRENTE						590.609,66	590.609,66		590.609,66
di cui Parte C/CAPITALE						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio AUTONOMO						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio VINCOLATO						0,00	0,00		0,00



COMUNITA DELLE GIUDICARIE



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021-2023
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
 (Bilancio di Previsione)

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

26/02/2021

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023									
CAPITOLO	PERIODO	STANZIAMENTO di Bilancio	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Stanziamento EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
TITOLO 3									
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
Tipologia 100									
TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI									
310101/0	PREVISIONE 26/02/2021	283.000,00	8,8781	25.125,02	100,0000	25.125,02	25.125,02	8,8781 %	25.125,02
310205/0	PREVISIONE 26/02/2021	49.000,00	28,6256	14.026,54	100,0000	14.026,54	14.026,54	28,6256 %	14.026,54
310206/0	PREVISIONE 26/02/2021	7.921.193,00	6,6848	529.515,91	100,0000	529.515,91	529.515,91	6,6848 %	529.515,91
310207/0	PREVISIONE 26/02/2021	1.030.440,09	2,1294	21.942,19	100,0000	21.942,19	21.942,19	2,1294 %	21.942,19
310209/0	PREVISIONE 26/02/2021	0,00	2,1170	0,00	100,0000	0,00	0,00	0,0000 %	0,00
Totale TIPOLOGIA						590.609,66	590.609,66		
Totale TITOLO						590.609,66	590.609,66		
Totale ESERCIZIO						590.609,66	590.609,66		590.609,66
di cui Parte CORRENTE						590.609,66	590.609,66		590.609,66
di cui Parte C/CAPITALE						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio AUTONOMO						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio VINCOLATO						0,00	0,00		0,00



COMUNITA DELLE GIUDICARIE



L'amministrazione ha provveduto ad istituire un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità limitatamente alla Tariffa di Igiene Ambientale per Euro 550.000,00 ed ai corrispettivi dei servizi socio assistenziali per Euro 67.000,00. Si fa presente che nella formulazione del bilancio per l'esercizio 2021 si sono applicati pedissequamente le risultanze algebriche (arrotondate) di definizione del FCDE, come pure per gli esercizi 2022 e 2023.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2021 - euro 200.000,00 pari allo 0,943 % delle spese correnti;

anno 2022 – euro 200.00,00 pari allo 0,951 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 200.000,00 pari allo 0,955 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento delle spese correnti*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali quali accantonamenti a copertura di eventuali perdite su organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 200.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 09 del 24 giugno 2020 ed ammonta complessivamente ad Euro 9.124.308,15.=.

Per quanto riguarda la determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 si rinvia a quanto contenuto nell'allegato al Bilancio di cui si riporta di seguito la Tabella dimostrativa. Per l'anno corrente è prevista la possibilità di applicazione di avanzo di amministrazione senza alcun limite.



COMUNITA DELLE GIUDICARIE



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
Bilancio di PREVISIONE

Pagina 1

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

17/03/2021

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	9.124.308,15
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	5.276.575,69
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	22.204.618,03
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	23.228.592,81
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	14.998,44
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	178.057,39
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	13.539.968,01
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	2.786.420,28
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	10.753.547,73



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Parte accantonata	
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00
FONDO CONTEZIOSO	0,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	1.615.990,68
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	402.423,34
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
ALTRI VINCOLI	4.683.403,25
C) Totale parte vincolata	6.701.817,27
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	4.051.730,46
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2021	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Utilizzo quota vincolata	
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	1.000.000,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
ALTRI VINCOLI	178.967,40
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.178.967,40



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2020	2021	2022	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00			
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	4.420.001,62	0,00	0,00	4.420.001,62
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	1.780.000,00	0,00	0,00	1.780.000,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Altro (sede 2 Comunità con fondi propri)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI		6.200.001,62	0,00	0,00	6.200.001,62



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

Programma pluriennale opere pubbliche: opere con finanziamenti

Missione/pr ogramma (di bilancio)	Elenco descrittivo dei lavori	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale (1)	2021	2022	2023
					Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1 6	Recupero sede ex carabinieri ad uso servizi della Comunità di valle	2023	Fondi propri	1.840.000,00	1.840.000,00	0,00	0,00
1 6	Manutenzione straordinaria sede della Comunità	2021	Canoni lett. A)	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
10 5	Trasferimenti ai Comuni per Fondo strategico quota A)	2023	Trasferimenti da Comuni	2.638.885,87	1.888.841,50	0,00	0,00
18 1	Trasferimenti ai Comuni per Fondo strategico quota B) 5.559.071,89 (2019)	2023	Trasferimenti da Comuni /quote canoni lett. E)/Trasferimenti da Consorzi BIM	13.046.405,79	2.531.160,12	0,00	0,00
10 5	Pista ciclopedonale Tione - Bolbeno - 2019 FPV 2019	2021	Canoni di concessione lettera E)	950.000,00	950.000,00	0,00	0,00
10 5	Pista ciclopedonale Baitoni	2022	Canoni di concessione lettera E)	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00
10 5	Pista ciclopedonale Iavrè - Darè - 2019 FPV 2019	2021	Canoni di concessione lettera E)	270.000,00	270.000,00	0,00	0,00
10 5	Pista ciclopedonale Preore - Zuclò - 2019 FPV 2019	2021	Canoni di concessione lettera E)	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
10 5	Pista ciclopedonale Condino	2022	Canoni di concessione lettera E)	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
10 5	Pista ciclopedonale Cimego - Condino	2022	Canoni di concessione lettera E)	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00
10 5	Pista ciclopedonale Ches - Fisto FPV 2019	2021	Canoni di concessione lettera E)	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00
10 5	Trasferimenti per opere stradali (650.000,00 Iavrè -Pinzolo 300.000 - 2020) Vigo 300.000,00	2021	Canoni di concessione lettera A) e E) BIM - trasferimenti alla PAT 2019 e parte PAT 6.000.000,00	11.200.000,00	300.000,00	0,00	0,00
10 5	Spese di progettazione per piste ciclabili	2023	Canoni di concessione lettera E)	290.847,53	20.000,00	0,00	0,00
	TOT. 2021 € 6.200.001,62			32.076.139,19	6.200.001,62	0,00	0,00



STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRESIVI ANCHE DI INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Il fondo pluriennale iscritto a bilancio non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

ENTRATA

Descrizione	2020	2021	2022
FPV parte corrente	31.142,64	0,00	0,00
FPV parte c/o capitale	2.801.181,29	0,00	0,00



SPESA

Descrizione	2019	2020	2021
FPV parte corrente	0,00	0,00	0,00
FPV parte c/o capitale	0,00	0,00	0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.



ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Con riferimento alla Comunità si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società partecipate e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

- nessuno

Aziende:

Società di capitale

1) Trentino Digitale S.p.a. ex Informatica Trentina S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3878%

	2019	2018	2017	2016	2015
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.191.222	1.595.918	892.950	216.007	122.860



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

- 2) Trentino Trasporti S.p.A.
Codice fiscale: 01807370224
Attività prevalente: Attività di trasporto pubblico

Quota di partecipazione: 0,00486%

	2019	2018	2017	2016	2015
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	6.669	82.402	190.598	126.206	296.617

- 3) GEAS S.p.A.
Codice fiscale: 01811460227
Attività prevalente: ATECO: 71.20.1 – Energia, acqua e servizi pubblici

Quota di partecipazione : 17,53%

	2019	2018	2017	2016	2015
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	60.112	-223.303	41.738	67.725	132.223



Società cooperative

1) Consorzio dei Comuni Trentini S.C.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

	2019	2018	2017	2016	2015
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	436.279	383.476	339.479	380.756	178.915

2) Scuola Musicale Giudicarie S.C.

Codice fiscale: 02082260221

Attività prevalente: formazione musicale

Quota di partecipazione: 11,12%

	2019	2018	2017	2016	2015
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	153	2.018	1.318	13.022	7.641

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che il Comitato esecutivo provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle



disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

La Comunità – con Decreto presidenziale n. propria deliberazione n. 1 del 1° agosto 2015 – ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all’opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Commissario della Comunità ha assunto il decreto n.38 di data 21 dicembre 2020 avente oggetto *“Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 7 comma 11 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, e s.m. – Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed adempimenti conseguenti al 31.12.2019”*

Valutate le attuali partecipazioni in base alle indicazioni normative il Consiglio ha deliberato pertanto che *“non sussiste ragione per l’alienazione o razionalizzazione di alcune partecipazioni detenute da questa amministrazione per motivazioni specificate.....”*



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Rappresentanza dei Comuni, per le Comunità di Valle ha stabilito che:

“ Si conferma anche per le Comunità l’obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento alla attività istituzionale. L’obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo Istituzionale nel periodo 2013 – 2018, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo 2012. Come previsto per i Comuni., la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell’esercizio finanziario relativo al 2020.”

Il documento del Bilancio di previsione 2020 è stato predisposto in base a quanto stabilito nel Protocollo di finanza locale

Va fatto presente che l’obbligo di riduzione della spesa corrente per gli enti locali è previsto dal comma 1 bis dell’articolo 8 della L.P. 27/2010, ai sensi del quale “Il protocollo d’intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall’insieme dei comuni e unioni di comuni. Con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali è determinata la ripartizione di quest’obiettivo per ciascun ente interessato. Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l’individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d’intesa in materia di finanza locale.”

Pertanto per le Comunità, l’obiettivo di riduzione è stato determinato dal Protocollo di finanza locale per il 2018, nell’importo “corrispondente alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo 2012”, con previsione della verifica del rispetto degli obiettivi a consuntivo dell’esercizio finanziario relativo al 2019”;

Si è pertanto preso atto che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 di data 28 settembre 2018, assunta d’intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, sono state approvate le disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente e vista la nota pervenuta al Prot. n. 20818 di data 10 ottobre 2018 dell’Unità di missione strategica coordinamento



politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento con la quale sono state date le indicazioni per l'effettuazione del monitoraggio circa l'andamento della spesa corrente anche al fine di poter disporre di un supporto in ordine alla valutazione delle politiche di spesa da attuare in vista della realizzazione dell'obiettivo di riduzione della spesa entro il 2019 si è provveduto a valutare l'obiettivo di riduzione della spesa per l'anno 2017 rilevando come lo stesso sia è stato raggiunto.

Il Piano di miglioramento consiste nell'attuare politiche di spesa che consentano il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa entro il 2019 così come fissato dalla Giunta provinciale.

**IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA COMUNITA'
DELLA VALLI GIUDICARIE 31.12.2019**
(approvato in data 15 settembre 2020)

Per quanto riguarda l'obiettivo di riduzione della spesa fissato con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2019 si evidenzia quanto segue.

Alla luce delle indicazioni sopra riportate e come risulta dall'allegato prospetto di monitoraggio, la spesa obiettivo della Comunità è la seguente:

A) Consuntivo 2014 - Pagamenti (competenza + residui) Totale Funzione 1 spesa corrente	B) Totale minori assegnazioni sul Fondo istituzionale (base) dal 2013 al 2017	C= A-B Spesa Obiettivo 2019
1.561.996,94	155.695,77	1.406.301,17

Con riguardo al raggiungimento della spesa obiettivo la situazione della Comunità nel 2019 è la seguente:

Spesa Obiettivo 2019	Consuntivo 2019 - Pagamenti (competenza + residui) Totale Missione 1 spesa corrente	Differenza tra spesa obiettivo 2019 e Consuntivo 2019
1.406.301,17	1.219.515,37	186.785,80



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

I dati sopra riportati contengono le "nettizzazioni" effettuate sulla base delle indicazioni contenute nella delibera n. 1228/2016, nelle note informative della Provincia del 6 febbraio 2017 e del 10 ottobre 2018. In particolare si specifica che nelle "altre spese una tantum" imputabili alla Funzione 1 e Missione 1 sono ricomprese le sole spese di rappresentanza.

Ai fini del rispetto del Piano di miglioramento, previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1228/2016 e n. 1735/2018, abbiamo mantenuto sia nel 2018 che nel 2019 un livello di spesa che ha garantito il rispetto dell'obiettivo finale fissato per il 2019 come sopra individuato.

A tale proposito si evidenzia che il rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa corrente secondo i criteri fissati con la citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735/2018 rappresenta una condizione necessaria per poter procedere ad assunzioni di personale così come stabilito dalla medesima deliberazione n. 1735/2018.



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2014-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2014	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2014 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	1.663.888,65	1.442.431,71
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2014 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono stati contabilizzati in Missioni diverse dalla 1	(+)		
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2014 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2014 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	53.915,26	64.734,13
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	0,00	
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico della Comunità sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	43.412,82	61.267,52
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)	0,00	88.563,96
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	4.563,63	8.350,73
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.561.996,94	1.219.515,37
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNITA')	(-)	155.695,77	



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	1.406.301,17	1.219.515,37
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			186.785,80

Tione di Trento, 31 marzo 2021

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Tiziana Maturi